



Il vescovo e il musulmano nuovi fratelli d'Algeria

La storia dell'amicizia tra un vescovo cattolico e un giovane musulmano — la storia di Pierre e Mohamed — è un salto indietro nel tempo, nell'Algeria del «decennio nero» (1992-2001) devastata dal terrorismo: un lungo e sanguinoso conflitto interno al Paese che ha provocato oltre 150 mila morti.

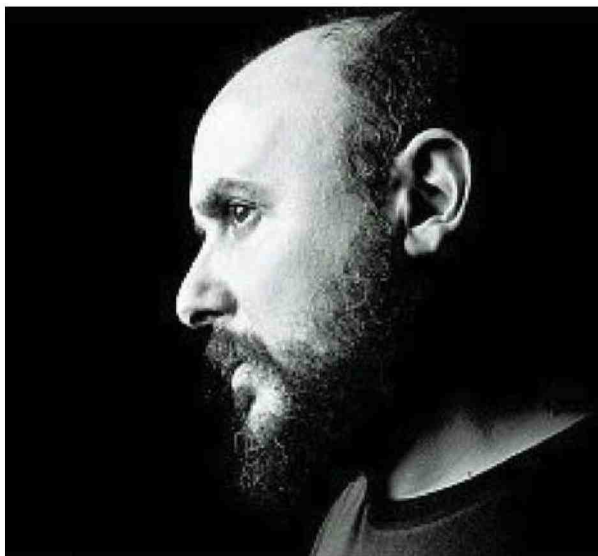
Il 1° agosto 1996 monsignor Pierre Claverie, vescovo di Orano, e il suo autista Mohamed Bouchikhi vennero uccisi da una bomba che portava la firma del Gruppo islamico armato (Gia). La loro storia è diventata uno spettacolo teatrale, dal titolo *Pierre e Mohamed*, che arriva in Italia il 22 agosto al Meeting di Rimini in prima nazionale (ore 21.45, Arena Percorsi; replica il 23 agosto).

Il testo, ispirato a uno scritto del frate domenicano Adrien Candiard, pubblicato nel nostro Paese dall'Editrice missionaria italiana (Emi), è stato messo in scena dal regista Francesco Agnello. Protagonista sul palco lo stesso Agnello (nella foto in alto), che accompagna musicalmente la performance dell'attore Lorenzo Bassotto (nella foto qui sopra). Il monologo di Bassotto alterna le voci di Pierre e Mohamed: entrambi spiegano il significato e le radici del loro reciproco e profondo rapporto di amicizia, lanciando un messaggio di fratellanza universale, che va oltre le diverse fedi di appartenenza. Il testo riporta fedelmente le parole e le considerazioni di Pierre, tratte dai numerosi scritti che ha lasciato. Quelle di Mohamed, al contrario, sono frutto della libera immaginazione di Candiard, che prima di diventare religioso lavorò nel 2006 alla campagna di Strauss-Kahn alle primarie socialiste per le presidenziali di Francia.

Pierre e Mohamed ha debuttato nel 2011 al Festival di Avignone, una delle manifestazioni più importanti legate al teatro. Da allora è stato replicato oltre 1.700 volte. La pièce è stata rappresentata in 6 nazioni — oltre alla Francia, Algeria, Egitto, Israele, Turchia, territori palestinesi — nei luoghi più diversi: ospedali, moschee, carceri, scuole, cattedrali. Il 4 agosto 1996, giorno dei funerali di Pierre e Mohamed a Orano, la cattedrale era colma di gente. Se si chiedeva ai presenti, in gran parte musulmani, il motivo della loro partecipazione, la risposta era sorprendente: «Pierre era anche il vescovo dei musulmani».

Lo spettacolo andrà in scena anche il 20 settembre a Milano, il 18 ottobre a Noventa Vicentina (Vicenza), il 19 ottobre a Vicenza, il 20 ottobre a San Bonifacio (Verona), il 25 ottobre a Cesano

Boscone (Milano), il 30 ottobre a Sacrofano (Roma), il 9 dicembre a Modena (Per informazioni: info@emi.it). (marco bruna)





TEATRO

MEETING

